CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

Spazio collaborativo per il confronto su indirizzi, esperienze e prospettive di miglioramento del funzionamento urbano

Il paese che vorrei





LA "DIVERSITÀ" È UNA RISORSA (L. Bandini Buti 2010)

Aprendo nuovi percorsi di analisi emergono interessanti prospettive di lavoro









Città accessibili a tutti

Spazio collaborativo per il confronto su indirizzi, esperienze e prospettive di miglioramento del funzionamento urbano

Il paese che vorrei

La rete delle competenze

Lo spazio collaborativo aperto sull'accessibilità, intesa come un diritto fondamentale di tutte le persone, si propone di fornire un contributo per rendere le città accessibili a tutti sviluppando alcune prospettive di lavoro.

- 1. Le esperienze di riferimento, individuazione di percorsi programmatici e progettuali nazionali e internazionali.
- 2. Il quadro nazionale, mappatura e "monitoraggio" degli Osservatori regionali sulla disabilità e dell'Osservatorio Nazionale da porre alla base di indirizzi per le città italiane e di processi formativi.
- 3. I modelli d'intervento, definizione delle modalità attuative per rendere coese le strategie di rigenerazione urbana con quelle finalizzate a rendere città e territori più accessibili a tutti.



Dia 2

Occuparsi di tutti può

LA "DIVERSITÀ" È UNA RISORSA (L.

(L. Bandini Buti 2010)

Le persone non sono omologabili









Città accessibili a tutti

Spazio collaborativo per il confronto su indirizzi, esperienze e prospettive di miglioramento del funzionamento urbano

Il paese che vorrei

Convivenza, libertà, socialità e democrazia delle città

Credere nella città e nella sua straordinaria capacità di accoglienza, solidarietà, convivialità e condivisione (*Carta dello Spazio Pubblico*, BiSP 2013).

Il rispetto della dignità umana

La cosiddetta messa a norma spesso fornisce soluzioni ghettizzanti e irrispettose della dignità umana. Non facciamo "elevatori" per le persone con disabilità ... e per le immondizie condominali!

Perché non progettare spazi per tutti?

Progettare per tutti (*Universal Design*) significa concepire ambienti, sistemi, prodotti e servizi fruibili in modo autonomo da parte di persone con esigenze e abilità differenti.



Dia 3

Occuparsi di tutti può diventare una trappola per non occuparsi di nessuno

LA "DIVERSITÀ" È UNA RISORSA (L. Bandini Buti 2010

Occorre "declinare" le differenze con i principi dell'Universal Design











Città accessibili a tutti

Spazio collaborativo per il confronto su indirizzi, esperienze e prospettive di miglioramento del funzionamento urbano

Il paese che vorrei

Non ci sono disabili ma persone con disabilità

Se ti occupi delle persone con disabilità ti occupi di una minoranza (oltre il 20%) delle persone. Se ti occupi dei disabili non li consideri persone fra le persone.

Non solo rampe

Non occupiamoci solo di chi è in "carrozzella", ma di tutti coloro che possono avere difficoltà nella fruizione urbana.

Sinergia tra gli approcci progettuali

L'*Universal Design* è indicato nella normativa italiana e affronta la sommatoria degli aspetti. Il *Design for All* si occupa della complessità degli aspetti.



Dia 4

L'ACCESSIBILITÀ È UN'OPPORTUNITÀ

Devono essere conosciute le condizioni d'uso delle persone con disabilità fisiche, sociali, economiche, sulle quali innestare il pensiero progettuale inclusivo/creativo.



Facilitare la fruizione di tutti non è una opzione

L'accessibilità deve diventare un tema indiscutibile per ogni buon progetto.

Opinioni, intese e propositi unanimi, compatti e inclusivi

Chi progetta deve operare perché ciascuno abbia uguali opportunità e possibilità di accesso.

Progetto accessibile e progetto creativo

Progettare per tutti non rappresenta una limitazione alla creatività, ma anzi la stimola attraverso nuove sfide.

Città accessibili a tutti

Spazio collaborativo per il confronto su indirizzi, esperienze e prospettive di miglioramento del funzionamento urbano

Il paese che vorrei



Dia 5

L'ACCESSIBILITÀ È UN'OPPORTUNITÀ

Il ruolo socio economico del telajo urbano efficiente







Spazi pubblici sicuri, fruibili agevolmente e solidali

Occorre progettare spazi urbani e attrezzature accessibili, confortevoli, sicuri, gradevoli (alla vista, all'udito, al tatto, all'olfatto), se possibile divertenti, non ridondanti, non invasivi, non dedicati alle persone con disabilità, ma nei quali tutti possano sentirsi inclusi.

Aumentano i fattori di crescita e sviluppo

Dotare luoghi e ambienti di prestazioni elevate per tutti consente di aumentare il successo delle proposte contenute negli stessi luoghi e ambienti.

Luoghi turistici accessibili sono un buon affare

I decisori devono sapere che se i luoghi turistici saranno veramente accessibili e accoglienti per tutti saranno pieni di persone anche fuori stagione.

Città accessibili a tutti

Spazio collaborativo per il confronto su indirizzi, esperienze e prospettive di miglioramento del funzionamento urbano

Il paese che vorrei



Dia 6

Iginio Rossi, INU - Urbit srl - rossi@urbit.it Luigi Bandini Buti, Marchio di Qualità Design for All - luigi.bandinibuti@gmail.com Giorgio Raffaelli, Festival per le Città Accessibili - giraffa21@gmail.com Fabrizio Vescovo, Master Progettare per tutti senza barriere, La Sapienza Roma - fabrizio.vescovo@tiscali.it

Occuparsi di tutti può diventare una trappola per non occuparsi di nessuno

INNOVAZIONE STRATEGICA PER LE CITTÀ

La convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità riconosce l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale.











Il paese che vorrei

Città accessibili a tutti

Spazio collaborativo per il

esperienze e prospettive di

confronto su indirizzi,

funzionamento urbano

miglioramento del



Spostiamo il mondo in avanti (Banki-moon 2014)

Approcci in prospettiva, soluzioni non scontate. Occorre essere propositivi negli strumenti, nelle relazioni disciplinari, nelle strategie, nei processi progettuali indirizzati a visioni di futuri possibili.

Piani urbanistici integrati con i PEBA

I PEBA (Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche prescritti dalle L. 41/1986 e L. 104/1992) sono molto utili per i centri abitati oltre che per il miglioramento degli strumenti urbanistici.

Sono più gestibili i PEBA per porzioni urbane

Procedere per fasi successive, scaglionate nel tempo ma coordinate, alla elaborazione dei PEBA relativi a porzioni più ridotte e quindi più gestibili dell'intero territorio urbanizzato.

Iginio Rossi, INU - Urbit srl - rossi@urbit.it

Luigi Bandini Buti, Marchio di Qualità Design for All - luigi.bandinibuti@gmail.com Giorgio Raffaelli, Festival per le Città Accessibili - giraffa21@gmail.com

Fabrizio Vescovo, Master Progettare per tutti senza barriere, La Sapienza Roma - fabrizio.vescovo@tiscali.it

Occuparsi di tutti può diventare una trappola per non occuparsi di nessuno Dia 7

INNOVAZIONE STRATEGICA PER LE CITTÀ

La disabilità è un concetto in evoluzione sul quale si deve investire.



Le qualità dei luoghi promuovono le città

Accessibilità non è uno standard, ma una soluzione creativa che si traduce in nuovi standard in grado di promuovere l'attrattività complessiva.

Garantire migliori ed elevate prestazioni degli ambienti

La normativa vigente richiede ambienti accessibili e prestazioni raggiungibili con soluzioni indicate dalle stesse disposizioni oppure ottenute con "soluzioni alternative".

Le APP aiutano a rendere più accessibili le città, ma ...

Le applicazioni che facilitano la fruizione urbana delle persone con disabilità sono molto utili ma dovrebbero essere inserite in strategie più complessive dell'accessibilità urbana.

Città accessibili a tutti

Spazio collaborativo per il confronto su indirizzi, esperienze e prospettive di miglioramento del funzionamento urbano

Il paese che vorrei



Dia 8

Iginio Rossi, INU - Urbit srl - rossi@urbit.it Luigi Bandini Buti, Marchio di Qualità Design for All - luigi.bandinibuti@gmail.com Giorgio Raffaelli, Festival per le Città Accessibili - giraffa21@gmail.com Fabrizio Vescovo, Master Progettare per tutti senza barriere, La Sapienza Roma - fabrizio.vescovo@tiscali.it Occuparsi di tutti può diventare una trappola per non occuparsi di nessuno

CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

Spazio collaborativo per il confronto su indirizzi, esperienze e prospettive di miglioramento del funzionamento urbano

Il paese che vorrei

Iginio Rossi, INU - Urbit srl - rossi@urbit.it

Luigi Bandini Buti, Marchio di Qualità Design for All - luigi.bandinibuti@gmail.com

Giorgio Raffaelli, Festival per le Città Accessibili - giraffa21@gmail.com

Fabrizio Vescovo, Master Progettare per tutti senza barriere, La Sapienza Roma - fabrizio.vescovo@tiscali.it



Dia 9

Occuparsi di tutti può diventare una trappola per non occuparsi di nessuno